

Ditelo a tutti

Ripercorriamo la fatica che i discepoli con la prima comunità hanno dovuto attraversare per credere alla Risurrezione di Gesù

Dopo lo shock emotivo della crudele crocifissione di Gesù di quel venerdì pomeriggio che li fece precipitare in un profondo scoraggiamento, aggravato dal dubbio rispetto a quanto avevano pensato di aver capito e avevano osato sperare da Gesù.

È fondamentalmente rassicurante che la fede nella Resurrezione di Cristo non si sia imposta improvvisamente e in un solo momento dopo una sorta di illuminazione collettiva accecante.

Al contrario, ha incontrato, tra coloro che avrebbero dovuto o potuto far proprio quasi spontaneamente, a causa del loro attaccamento a Gesù Cristo e della loro familiarità con il suo insegnamento e delle osservazioni velate ma annunciatrici, un profondo scetticismo che ha dimostrato la sua tenacia lungo tutto il giorno di Pasqua.

Questo è particolarmente vero tra gli Undici, che tuttavia sono rimasti fedeli a Cristo a differenza di Giuda, nonostante la loro diserzione e anche la loro assenza sotto la Croce sul Golgota, eccetto l'apostolo Giovanni.

Per quanto possa sembrare sorprendente, dall'alba al tramonto del giorno di Pasqua gli Apostoli resistettero tenacemente che Cristo era risorto dai morti.

Non sappiamo nulla di quello che potrebbero essersi detti nel Cenacolo durante quel giorno ma sembra molto improbabile che siano rimasti in silenzio o che abbiano espresso un giudizio unanime dopo che Pietro e Giovanni furono tornati dalla tomba vuota.

La fede pasquale appare quindi come la sopravvissuta vittoriosa di una sorta di lotta invisibile tra il rifiuto di credere a qualsiasi cosa e l'onestà di prestare almeno attenzione a quanto affermavano alcuni testimoni credibili. E insegna anche che la fede nella Resurrezione fu presentata quattro volte durante il giorno di Pasqua. La giornata fu decisamente lunga per tutto il gruppo dei discepoli di Cristo. La sua lunghezza sembra essere dettata dalla necessità di un'opera di riconoscimento che doveva proseguire fino al suo compimento.

Non è insignificante, da un punto di vista teologico, dire che il gruppo degli Undici fu la "giurisdizione ultima" per la quale Gesù stesso dovette passare affinché la sua Risurrezione fosse registrata come un fatto prodigioso e decisivo che, da quel momento, il Collegio Apostolico e poi la predicazione del Vangelo in generale proclamarono in tutto il bacino del Mediterraneo.

Il giorno di Pasqua

Gv 28.1-8 → Maria di Magdala e l'altra Maria all'alba il primo giorno della settimana

9 – Gesù appare alle donne

11 – Capi giudei alle guardie

16 – Apparizioni in Galilea

Marco 16.1-8 → Maria di Magdala- Maria di Giacomo.

Tre donne di buon mattino il primo giorno dopo il sabato.

Chi ci rotolerà la pietra del Sepolcro?

Guardando videro il Masso. Entrarono e videro un giovane.

“ Non abbiate paura. Voi cercate Gesù Nazareno....

Andate a dire ai suoi discepoli e non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

9 – Apparizionea Maria di Magdala

11 – Ma essi udito che era vivo ed era stato visto da lei non vollero credere.

Poi appare a due di loro (discepoli) ed essi ritornati lo annunciarono agli altri, ma neanche a loro vollero credere

14 – Alla fine apparve agli undici

Li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, disse loro: Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo.

Luca 24,

1 – ancora donne (vs 5)

9 - Tornano dagli undici → e non credettero ad esse (11)

Pietro va al sepolcro vede le bende resta pieno di stupore

13- 35 Discepoli di Emmaus

36 – Appare agli undici – Perché siete turbati, perché sorgono dubbi, guardate, toccate sono io

Matteo 28 1–8

9 – ancora donne - angeli e apparizioni alle donne

11 - Sopruso dei capi giudei = Dite che hanno rubato il corpo

Vs 16 – In Galilea apparizione — agli undici

Anche qui lo videro, gli si prostrarono, alcuni però dubitavano.

“ricordate “ lo sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo.

Atti Apostoli

3 – Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione con molte prove apparendo loro per 40 giorni e parlando loro del Regno di Dio.

6. Ascensione

12. Ritornarono e Gerusalemme --> Nel piano superiore dove abitavano (Cenacolo)

- Tutti assidui e concordi nella preghiera con le donne e Maria

15. Pietro parla per primo - sostituisce Giuda con Mattia

2 Pentecoste

14- Pietro Parla – Convertite – Battezza 42 (vita prima comunità)

3 Guarigione dello Storpio

Discorsi di Pietro

4 Arresto degli Apostoli → proibiscono di parlare – insieme dovevano ubbidire a Dio

Prime persecuzioni, Prima comunità cristiana (32 -34)

“ Le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli” Mt 28. 8

Se vuoi incontrare Gesù devi andare incontro ai fratelli.

Se ti ripieghi su te stesso non incontrerai mai Gesù ma solo le tue mancanze.

La vita spirituale non è un modo per gestire Dio ma solo una maniera che ci mette costantemente in comunione e proprio per questo rende ciascuno di noi “Angeli annunciatori di risurrezione”

Annunciatori (Angeli) di Risurrezione

“ Donna perché piangi? Chi cerchi? ”

Tutti sono convinti che ormai la storia e la vicenda di Gesù sia finita, ma invece quella fine è solo un nuovo inizio.

Maria di Magdala è lì vicino al sepolcro vuoto. Ella rimane lì davanti a quel vuoto.

L'esperienza più decisiva della vita spirituale è abitare il vuoto che tante volte si affaccia dentro il nostro cuore. Abitarlo con l'ostinazione dell'amore.

Lì Gesù si avvicina! Chi cerchi? Perché piangi.

Lasciarci guidare da questa grande domanda: CHI CERCHI VERAMENTE?

La fede vera è quando ti accorgi che esiste qualcosa più interessante di te stesso e questo è DIO. Allora aprirai un Dialogo con Lui.

Qual è il vero motivo per cui celebriamo la Pasqua?

Quando alcune amiche di Gesù sono andate al sepolcro, lo hanno trovato aperto e vuoto! Subito le donne hanno pensato che qualcuno avesse trafugato il corpo di Gesù. La salma invece non era stata rubata. Gesù era risuscitato dalla morte, come aveva predetto.

Cosa significa “risorgere”?

“Risorgere” significa che qualcuno, effettivamente morto, riceve da Dio una nuova vita.

Così è accaduto a Gesù.

Dopo la sua morte si è mostrato ai suoi amici e a molti altri vivo. Si è lasciato persino toccare da loro e insieme a loro ha mangiato e bevuto.

- Gesù risorto vive per sempre -

Nel testo biblico più antico sulla risurrezione si dice:

Egli “apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sala volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre altri sono morti.

Inoltre apparve a Giacomo e quindi a tutti gli apostoli “ (1 Cor. 15,5-7)

Anche gli evangelisti riferiscono di alcuni incontri con Gesù Risorto: nel giardino, al lago, sulla strada per Emmaus, al piano superiore di una casa.

Gli incontri con il Risorto devono essere stati sconvolgenti.

A quel punto era facile per gli amici di Gesù credere che egli era, ed è, il FIGLIO DI DIO.

C'è anche per noi una vita dopo la morte? Sì.

Quando muore una persona cara, siamo tristi. Alcuni pensano: è semplicemente andata via. Noi cristiani pensiamo: è viva.

Dio ci ha creati per una vita che non finisce neppure con la morte. Anche noi risorgeremo.

“ Se Cristo non è risorto, vuota è la nostra predicazione, vuota anche la nostra Fede” (1 Cor 15,14).

Non si può essere cristiani senza credere alla risurrezione di Cristo.

I discepoli, che prima avevano perso ogni speranza, giunsero a credere alla risurrezione di Gesù poiché lo videro in diversi modi dopo la sua morte, parlarono con Lui e sperimentarono che era vivo.

Gli avvenimenti pasquali che si svolsero a Gerusalemme intorno all'anno 30 non sono una storia inventata; impressionati dalla morte di Gesù e dalla sconfitta subita, i discepoli fuggirono o si barricarono dietro la porta chiusa.

Solo l'INCONTRO con Cristo risorto li liberò dal loro irrigidimento e li colmò di una fede entusiasta in Gesù Cristo, il Signore che è al di sopra della vita e della morte.

Della risurrezione di Gesù non ci sono prove in senso scientifico ma ci sono forti testimonianze individuali e obiettive ad opera di molti contemporanei degli avvenimenti di Gerusalemme.

Cosa è cambiato nel mondo con la sua risurrezione?

Ora, con la morte, non ha più fine ogni cosa, gioia e speranza ha fatto ingresso nel mondo. Dal momento che la morte " non aveva più alcun potere " su Gesù, non lo ha più neppure su di noi, apparteniamo a Gesù.

Conclusione

Gesù è una persona che vale la pena INCONTRARE. Tutto allora può cambiare davvero

Traccia per la condivisione

1. Pasqua: passaggio dalla paura alla fede.
La paura ancora oggi: cerca di darle un nome
" M.L.King: La paura ha bussato alla porta.
La fede ha risposto.
Là fuori non c'era nessuno"
2. Gesù sempre prende l'iniziativa, irrompe nel buio della paura del cuore del discepolo e " sta in mezzo".
Ora sai dove trovarlo, nell'ottavo giorno.
3. Non si può essere cristiani senza credere alla risurrezione di Cristo.

Vita nella morte

Si, Signore, noi crediamo
che tu sei veramente risorto
e noi speriamo che siamo destinati
a risorgere con te.
Noi crediamo che tu sei la vita
nella morte,
la luce nelle tenebre,
la speranza nella disperazione.
Nessuna situazione è per te troppo oscura,
nessuna tomba è inviolabile,
nessuna stanchezza è mortale
quando tu sei accolto.
Donaci di accoglierti con la stessa gioia
con cui le donne al sepolcro
hanno accolto il grido della vita,
con la stessa gioia con cui
l'ha accolto la Vergine
Maria, tua Madre.

(Carlo Maria Martini)